

LE ESPOSIZIONI E LE MOSTRE DEL MUSEO

MUSEO STORICO DI ZOOLOGIA E ARCA

Inaugurata nel mese di Dicembre 2000, la mostra costituisce il secondo nucleo delle future esposizioni permanenti.

Esemplari di grande pregio, provenienti dalle antiche collezioni naturalistiche dell'Università di Torino, sono esposti secondo un ordine di tipo geografico: tra i reperti più singolari spiccano animali di notevole interesse evolutivo, di cui alcuni estinti.

Accanto alle vecchie vetrine restaurate, che ricreano l'atmosfera del museo ottocentesco, si contrappone l'"Arca", allegoria del "museo in divenire".

Le classi potranno richiedere una visita guidata generica alla mostra o optare per percorsi tematici di approfondimento (vedi scheda del laboratorio "Sulle orme di Darwin" pag. 38).

MINERALIA

Storie di minerali e riflessi di cristalli al Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino

14 settembre 2007 – 6 gennaio 2008

Un raggio di luce che attraversa la materia per diffrangersi nell'aria. Cristalli dalle forme affusolate, dai colori tenui o vivaci. Pagine di storia incontrate attraverso gli oggetti della scienza. Un insieme di percorsi che si sviluppano da un unico soggetto, i minerali, per raccontare le memorie di ieri, per emozionare oggi gli occhi e la mente.

I minerali: costituenti dei pianeti, fonte primaria di metalli e materie prime per tutte le attività industriali, strumento e motore dell'evoluzione della scienza e della tecnica, da sempre alla base di ogni azione delle civiltà umane che dalla preistoria in poi si sono succedute sulla faccia della Terra.

Un'esposizione dove tornano a splendere le grandi collezioni mineralogiche dell'Università di Torino e del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino. Una rassegna di varie centinaia di esemplari di ogni forma e colore. Una mostra per scoprire i segreti più appassionanti del meraviglioso mondo dei cristalli.

Gli insegnanti potranno con le loro classi approfondire le proprietà chimiche, fisiche e morfologiche dei minerali, evidenziandone i vari caratteri distintivi e definendone il loro ruolo di costituenti della crosta terrestre.

Un ciclo di conferenze organizzato con i Dipartimenti di Scienze della Terra e di Scienze Mineralogiche e Petrologiche dell'Università di Torino integreranno l'esposizione e ci condurranno al 2008, proclamato dall'UNESCO Anno Internazionale del Pianeta Terra.

Per conoscere tutte le iniziative proposte nell'ambito dell'Anno Internazionale del Pianeta Terra contattare l'indirizzo web www.2008annopianetaterra.unito.it

Informazioni presso il Centro Didattico (vd. "Informazioni utili" a pag. 6).

TRE DIGA

Immagini stereoscopiche del Vajont (9 ottobre 1963)

21 settembre 2007 – 6 gennaio 2008

Mostra itinerante frutto della collaborazione tra Virtualgeo srl, Comune di Erto e Casso (PN), ECOMUSEO VAJONT: CONTINUITÀ DI VITA

Il tema è l'evento catastrofico del Vajont. Si tratta di ricordare e capire attraverso la stereoscopia digitale. La precisione e l'efficacia delle immagini genera emozioni e permette lo sviluppo di considerazioni che, partendo dalla memoria del Vajont, siano utili all'uomo d'oggi. Stereogrammi, scansioni laser, immagini e filmati d'archivio ne sono l'oggetto, la visione stereoscopica è il sistema di comunicazione caratterizzante.

L'esposizione avviene in ambiente oscurato grazie a 5 box dove in retroproiezione e dissolvenza scorrono una trentina di immagini con accompagnamento musicale e parlato.

Vi si illustrano:

- le parti del centro storico di Erto e Casso (PN) risparmiate dall'onda di piena generata dalla frana del 9 ottobre 1963;
- il bosco vecchio con le incredibili forme di adattamento di alberi sopravvissuti alla dislocazione e riadattatisi a diverse quote e pendenze;
- vari panorami e dettagli realizzati con foto aeree (sempre stereoscopiche);
- modello tridimensionale della diga, di parte della sovrastante frana e della forra a valle realizzato mediante scansione laser;
- la diga esterno e interno con cunicoli e gallerie;

Ai box si aggiunge

- una proiezione di foto d'epoca in bianco e nero che illustrano i luoghi prima della catastrofe;
- film "Uomini del Vajont" girato nel 1959 durante i lavori di costruzione della diga premiato con medaglia d'oro alla mostra del cinema di Venezia nel 1960.

Il fascino della mostra **TRE DIGA** è soprattutto dovuto alle spettacolari immagini stereoscopiche che sembrano avvolgere il visitatore. Le tecniche per ricreare immagini tridimensionali ebbero una grande popolarità nell'Ottocento, il secolo della fotografia, e ancora oggi continuano a stupire gli spettatori del cinema 3D.

E' questa l'occasione per organizzare un percorso didattico con il [Museo Nazionale del Cinema](#) articolato in una visita guidata di un'ora alla mostra [Tre diga](#) a cura della [Sezione Didattica del Museo Regionale di Scienze Naturali](#) e da un laboratorio focalizzato sulla stereoscopia di un'ora e trenta minuti a cura del [Museo Nazionale del Cinema – Servizi Educativi](#).

Il laboratorio propone ai ragazzi la realizzazione di immagini stereoscopiche secondo le due principali tecniche ottocentesche: la ripresa simultanea da due punti di vista da osservare negli appositi visori e l'anaglifo visibile da visionare con gli occhiali bicolore.

E' possibile, inoltre, approfondire il tema delle stereoscopie con una visita guidata al Museo Nazionale del Cinema nella sezione *Archeologia del Cinema*.

- Costo: € 24,00 per la visita guidata al MRSN
- € 60,00 per classe (max 25 studenti) per il laboratorio
- Laboratorio e visita guidata alla sezione *Archeologia del Cinema* al MNC: € 100,00 per classe + € 2,00 per studente per l'ingresso al Museo

Informazioni presso il Centro Didattico (vd. "Informazioni utili" a pag. 6).

"OTTOBRE SCIENZA" al Museo Regionale di Scienze Naturali

6 ottobre - 14 ottobre 2007

3 mostre didattiche sulla fisica e altre scienze

1 lezione/spettacolo "Panta rei?" degli studenti del Liceo Balbo di Chieri

a cura dei licei Gioberti, Umberto I, Monti di Chieri, Giordano Bruno, Moro di Rivarolo, Faà di Bruno, degli Itis Casale e Peano, del Dipartimento di Fisica del Politecnico e del Dipartimento di Fisica sperimentale dell'Università di Torino, all'interno del progetto regionale "Il bello della scoperta" coordinato dal liceo Copernico (www.ilbellodellascoperta.it).

Mostra A: C'era una volta... a ritroso nel tempo tra fluidi e cariche elettriche

Mostra B: Luce e colore

Mostra C: Quantum, dal diapason al principio d'indeterminazione

Le mostre sono rivolte agli studenti delle scuole medie inferiori e superiori.

Obiettivi

- **Mostra A:** si vuol fare apprezzare attraverso esperimenti sui fluidi e sull'elettricità la bellezza di antichi strumenti dei laboratori di fisica tra '800 e '900 di due licei di consolidata tradizione.
- **Mostra B:** si vuole esplorare la complessità della luce e soprattutto la percezione del colore attraverso esperimenti tradizionali o legati alla vita quotidiana, con un approccio sia di tipo fisico, sia chimico e biologico.
- **Mostra C:** attraverso 5 esperimenti si cerca di far comprendere la radice sperimentale da cui nasce il principio d'indeterminazione e la natura discreta degli spettri atomici.
- **Spettacolo:** si vuol presentare attraverso letture filosofiche e di letteratura scientifica, intermezzi teatrali e musiche dal vivo, esperimenti sui fluidi con gli antichi strumenti di laboratorio (per scuole superiori).

Note informative

Mostre

- Verrà osservato il seguente orario di visita: 10,00-13,00 / 14,00-17,00
- Durata della visita: 1 ora circa per ogni mostra
- Numero massimo di allievi: 25
- Visite guidate: al mattino a cura degli operatori didattici del Museo di Scienze, al pomeriggio a cura degli studenti delle scuole superiori coinvolte o degli operatori didattici del Museo di Scienze
- Costo: € 24,00 per classe per due mostre o per una mostra più lo spettacolo

Lezione/spettacolo

- Durata: 40 minuti circa
- Numero massimo di allievi: 5/6 classi (130 allievi)
- Luogo: sala conferenze del Museo
- Rappresentazioni: ore 12,00 di sabato 6 ottobre 2007
ore 10,00 e ore 11,00 di giovedì 11 ottobre 2007
ore 15,00 e ore 16,00 di giovedì 11 ottobre 2007

Informazioni presso il Centro Didattico (vd. "Informazioni utili" a pag. 6).

MOMENTI DI VITA SELVATICA

19 ottobre 2007 – 6 gennaio 2008

Animali in fuga, in gioco, in riposo, che si accoppiano o che si dedicano alla cura della prole, animali che si rassetano la pelliccia o che si riordinano vicendevolmente il piumaggio, animali fortemente vivi, colti in atteggiamenti propri della loro quotidianità in natura.

Eppure animali inequivocabilmente morti e immobili, ma di un'immobilità che ha congelato istanti dell'esistenza: questo il contenuto della mostra allestita per la prima volta al Museo di Storia Naturale di Vienna e successivamente ospite del Landesmuseum Ferdinandeum di Innsbruck e del Museo Tridentino di Scienze Naturali.

Momenti di vita selvatica propone una selezione di "capolavori" di tassidermia (tecnica usata per la conservazione di animali morti) realizzati dall'austriaco Peter Morass.

L'esposizione propone istantanee tridimensionali di mammiferi e uccelli "fermati" dalla mano e dal sapiente occhio naturalistico del preparatore in posture e atteggiamenti che sono caratteristici dei rispettivi schemi comportamentali.

Protagonisti animali originari di diverse aree del mondo: tra i reperti in esposizione troviamo anche l'espressiva testa del macaco del Giappone (*Macaca fuscata*), "preparato" con il quale Peter Morass conquistava nel 2004 a Dortmund il titolo di campione europeo di tassidermia. Le opere di Morass, al di là dell'inegabile bellezza delle creature preparate, va percorsa come una serie di inquadrature etologiche, di "citazioni" sul comportamento degli animali che, tramite specie diverse, toccano tutti gli aspetti del ciclo biologico.

Si sottolinea che per realizzare la mostra non è stato ucciso nessun animale; finita l'epoca in cui gli organismi selvatici venivano appositamente abbattuti per essere naturalizzati, i moderni preparati sono una modalità per preservare nel tempo animali morti per altri motivi e farne degli strumenti estetici di narrazione e di divulgazione della bellezza e della complessità dei comportamenti in vita.

RIFLESSIONI & RIFLESSIONI

Una introduzione alla matematica moderna

gennaio 2008 - aprile 2008

Mostra itinerante realizzata dalla Provincia di Torino in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali - Dipartimento di Matematica

La mostra si rivolge agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, ma anche a un pubblico più vasto, e ha carattere interattivo: specchi di vario genere consentono al visitatore di comprendere, "riflettendo", le differenze fra i vari tipi di simmetrie e le loro proprietà.

Si tratta più di un laboratorio che di una mostra: le camere di specchi sono numerose in modo da poter essere utilizzate da uno o al più due studenti alla volta, inoltre i ragazzi potranno cimentarsi a costruire strutture geometriche, piane e solide, di vario tipo e a risolvere problemi presentati sotto forma di rompicapo e di gioco.

Le collezioni del Museo Regionale di Scienze Naturali integreranno la mostra; in particolare alcuni esemplari di minerali arricchiranno la sezione dedicata specificamente ai cristalli e alla loro forma macroscopica e microscopica, per dimostrare concretamente come la matematica sia capace di rendere visibile l'invisibile.

Il concetto di gruppo è lo strumento matematico "nascosto" in tutte le attività proposte.

Per informazioni sui contenuti della mostra visitare il sito: <http://www2.dm.unito.it/paginepersonali/ferrarese/mostra.htm>

I TEMPI STANNO CAMBIANDO

I mutamenti climatici e le problematiche attuali e future

gennaio 2008 – agosto 2008

In collaborazione con Università di Torino (Dipartimento di Fisica generale), Società Meteorologica Italiana, S.c.a.r.l. Arnica

In miliardi di anni di evoluzione il clima del pianeta Terra è profondamente mutato, attraversando periodi torridi così come epoche gelide in cui i ghiacciai hanno ricoperto gran parte delle terre emerse. Le notizie su questo passato "remoto" sono poche e frammentarie, mentre i dati raccolti per le ultime centinaia di anni ci danno un quadro preciso dei cambiamenti che hanno profondamente influenzato anche la vita dell'uomo.

La meteorologia e i cambiamenti del clima sono temi oggi di grande attualità e di profondo interesse per un vasto pubblico: oggi più che mai ci rendiamo conto di come l'uomo stia influenzando il clima e possa accelerare cambiamenti che di per sé sarebbero molto più lenti. Le scelte di questi anni, dai piccoli e quotidiani comportamenti personali ai più generali orientamenti politici sovranazionali, diventano fondamentali per il futuro del nostro pianeta.

La mostra vuole proporre un viaggio, affascinante e meraviglioso, attraverso alcuni momenti storici cruciali della storia del clima, dedicando particolare attenzione ai giorni nostri, alla presentazione del clima attuale, alle problematiche e alle scelte in campo energetico ed ecologico, allo studio della meteorologia. Una speciale sezione è dedicata alla storia del clima di Torino: cronache, aneddoti e opere d'arte vivacizzeranno le osservazioni meteorologiche.

I FOSSILI DI BOLCA

Tesori dalle rocce

aprile 2008 – agosto 2008

Mostra itinerante del Museo Civico di Storia Naturale di Verona

Frutto della collaborazione di una pluralità di soggetti come il Museo Civico di Storia Naturale di Verona, la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto, nonché Musei, Dipartimenti universitari e studiosi, l'esposizione illustra alcuni aspetti di uno dei più famosi affioramenti fossiliferi italiani. Il luogo, la storia del giacimento, i suoi fossili - veri e propri "gioielli" - sono visibili in mostra illustrati con pannelli e fotografie volti a fornire i nuovi dati scientifici su pesci e altri fossili famosi in tutto il mondo. Tra i materiali presenti alcuni provengono dalle collezioni del Museo di Geologia e Paleontologia dell'Università di Torino, oggi al Museo Regionale di Scienze Naturali.

A completamento delle mostre vengono proposte dalla Sezione Didattica attività per le scuole e per il pubblico generico: visite guidate, laboratori interattivi e conferenze tematiche.